



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONE ADIACENTI ALL'ACQUEDOTTO MEDICEO
SITE NEI TERRITORI COMUNALI DI
PISA E SAN GIULIANO TERME

CODICE REGIONALE: 9050218
CODICE MINISTERIALE: 90420
GAZZETTA UFFICIALE: N. 309 DEL 4 DICEMBRE 1962

PROVINCIA: PISA
COMUNE: PISA, SAN GIULIANO TERME

OTTOBRE 2012



MOTIVAZIONE

[...] le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché presentano caratteri di particolare bellezza formando il monumentale acquedotto un complesso di immobili di cospicuo valore estetico-tradizionale oltreché, un quadro naturale di notevole importanza.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA (TRATTA DAL D.M. 5 GENNAIO 1968)

Comune di Pisa: due fasce di terreno, per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, a destra e a sinistra del medesimo, a partire dalle mura urbane di Pisa fino al confine del comune di Pisa con il comune di San Giuliano Terme.

Comune di San Giuliano Terme: due fasce di terreno per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, sui due lati dell'acquedotto stesso, a partire dal confine con il comune di Pisa fino alla Fonte Giuliani; da questo punto due fasce della profondità di 100 metri a destra e a sinistra dell'acquedotto fino all'incrocio di quest'ultimo con il Fosso del Monte.



SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	comune di Pisa: due fasce di terreno, per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, a destra e a sinistra del medesimo, a partire dalle mura urbane di Pisa fino al confine del comune di Pisa con il comune di San Giuliano Terme
B	due fasce di terreno per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, sui due lati dell'acquedotto stesso, a partire dal confine con il comune di Pisa fino alla Fonte Giuliani
C	da questo (Fonte Giuliani) punto due fasce della profondità di 100 metri a destra e a sinistra dell'acquedotto fino all'incrocio di quest'ultimo con il Fosso del Monte

NOTE

La mappa allegata al fascicolo del provvedimento è parzialmente errata, in quanto le due fasce di terreno, per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, a destra e a sinistra del medesimo, non iniziano dalle mura urbane di Pisa.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

*

Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei tratti possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo Identificazione dell'area vincolata.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 12 NOVEMBRE 1962

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone adiacenti all'acquedotto mediceo, site nei territori comunali di Pisa e San Giuliano Terme.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 novembre 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone adiacenti l'acquedotto mediceo nella giurisdizione dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, agli albi dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché presentano caratteri di particolare bellezza formando il monumentale acquedotto un complesso di immobili di cospicuo valore estetico-tradizionale oltreché, un quadro naturale di notevole importanza;

DECRETA:

le zone site nei territori dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme, adiacenti all'acquedotto mediceo, delimitate come segue: comune di Pisa: due fasce di terreno, per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, a destra e a sinistra del medesimo, a partire dalle mura urbane di Pisa fino al confine del comune di Pisa con il comune di San Giuliano Terme. Comune di San Giuliano Terme: due fasce di terreno per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, sui due lati dell'acquedotto stesso, a partire dal confine con il comune di Pisa fino alla fonte giuliani; da questo punto due fasce della profondità di 100 metri a destra e a sinistra dell'acquedotto fino all'incrocio di quest'ultimo con il Fosso del Monte, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.



La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che i comuni di Pisa e San Giuliano Terme provvedano all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 12 novembre 1962

Il Ministro: Scarascia



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Deliberazione n. 11 del 15 novembre 1961

Oggetto: *Vincolo zone adiacenti l'acquedotto Mediceo* (comuni di Pisa e di San Giuliano Terme).

L'acquedotto Mediceo, costruito da Ferdinando I e Cosimo II dei Medici nel XVII secolo si stende da Asciano, paese situato sotto il monte Pisano in comune di San Giuliano Terme, per circa sei chilometri fino a Pisa: la pianura che attraversa, oltre ad offrire particolari caratteristiche di bellezza naturale, forma con il monumentale acquedotto un complesso di cose immobili costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, la cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

La Commissione è concorde nel riconoscere la necessità di sottoporre al vincolo paesistico la zona sopradescritta per impedire che un indiscriminato sviluppo edilizio possa comprometterne l'aspetto; tale vincolo dovrebbe naturalmente consistere nella delimitazione di due fasce parallele all'acquedotto per una profondità da stabilirsi, ma comunque più ampia nel territorio del comune di San Giuliano Terme dove l'acquedotto predetto si svolge in una zona ancora quasi del tutto libera da costruzioni.

Il signor Romildo Santerini, rappresentante del comune di San Giuliano, informa che la Commissione edilizia del suo Comune ha già esaminato e approvato alcuni appresettamenti nelle adiacenze dell'acquedotto e si dichiara favorevole alla imposizione di un vincolo della zona.

La Commissione pertanto, considerato quanto sopra esposto :

Riconosciuta la particolare bellezza del paesaggio nel quale il monumentale acquedotto si inserisce in modo da formare con il medesimo un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale oltreché un quadro di notevole bellezza;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visti i numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge predetta;

A voti unanimi delibera:

Di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa, ai sensi dei sopracitati numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le zone adiacenti l'acquedotto Mediceo nella giurisdizione dei comuni di Pisa e San Giuliano Terme, delimitate secondo i confini segnati in rosso sulla carta topografica in scala di 1:25000 che è parte integrante del presente verbale:

Comune di Pisa:

due fasce di terreno, per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, a destra e a sinistra del medesimo a partire dalle mura urbane di Pisa fino al confine del comune di Pisa con il comune di San Giuliano Terme.



Comune di San Giuliano Terme:

due fasce di terreno per la profondità di 50 metri dall'asse dell'acquedotto, sui due lati dell'acquedotto stesso, a partire dal confine con il comune di Pisa fino alla fonte Giuliani; da questo punto due fasce della profondità di 100 metri a destra e a sinistra dell'acquedotto fino all'incrocio di quest'ultimo con il fosso del Monte.

Il presidente: Ezio Tongiorgi

Il segretario: Vera Maro Tosi

(6768)